Anno XXXV. - N. 13. Martedì 17 Gennaio 1882 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Il sig. Gambetta ha presentato alla Camera il progetto di revisione della Costituzione. Son pochi mesi ch' egli aveva combattuto ogni progetto di revisione in un celebre discorso, ed aveva detto che l' Europa avrebbe potuto ridere della Repubblica, se questa sentisse il bisogno di riformare una Costituzione, che si è avuto appena il tempo di vedere all' opera. Poi il signor Gambetta ha cambiato opinione perchè il Senato aveva avuto l' audacia d' opporsi al disegno da lui caldeggiato, di sostituire il voto per scrutinio di lista al voto uninominale nell' elezione dei deputati. E il sig. Gambetta mise nel suo programma la promessa della revisione della Costituzione, ed ora si affretta a mantenere la sua promessa. In questo modo egli crede di vendicarsi del Senato, e di spezzare un' arma in mano ai radicali i quali vorrebbero la revisione totale, cioè l' annullamento del Senato. Il signor Gambetta dice loro: Vi darò la revisione parziale e contentatevi. I radicali non si contenteranno niente affatto, e sapendo per prova che quando gridano e minacciano ottengono, grideranno e minaccieranno più di prima, per cui il Senato potrebbe da ultimo ridere del sig. Gambetta.

Comunque sia, ecco le modificazioni alla Costituzione francese che sono proposte nel progetto del presidente del Consiglio dei ministri in Francia: 1.° senatori inamovibili non saranno più eletti dal Senato solo come adesso ma dalle due Camere riunite; 2° i senatori a tempo non saranno eletti più da un Corpo elettorale, formato sulla base d' un delegato per Comune, ma d' un delegato per ogni 500 elettori; 3°; sarà introdotta nella Costituzione l' elezione dei deputati per scrutinio di lista; 4.° le attribuzioni finanziarie del Senato saranno ristrette, nè potrà più inscrivere nel bilancio i crediti soppressi dalla Camera dei deputati; avrà solo il diritto di controllo; 5.° le preghiere pubbliche all' apertura della sessione saranno soppresse.

Pare che questa riforma, sopratutto, debba salvare la Repubblica. Quando non si pregherà più Dio, tutte le cose andranno per incanto, il dolore umano non sarà che una memoria, e la generazione che sorgerà senza Dio, si dirà, appunto perchè senza Dio, leggendo la storia: Oh! vedete: una volta gli uomini soffrivano, adesso noi siamo felici, e il sig. Gambetta è stato quello che ci ha dato questa felicità. *Gambetta nobis haec otia fecit.* Gran peccato esser nati troppo presto, quando ancora si pregava Dio!

La satira della seduta si è incaricato di farla il sig. Brisson, il quale nel discorsetto, con cui ringraziò i deputati di averlo rieletto presidente, parlò di riforme e di *stabilità di Governo.*

La Francia, ch' ebbe in più breve tempo più gran numero di Governi, di qualunque popolo della terra, non si limita ad avere una Costituzione ogni Governo, ma vuole avere più Costituzioni ancora che Governi. Le audacie d'una fazione, l' ambizione di un politicante, bastano per far rivedere una Costituzione appena fatta. Gambetta, il potente d'oggi, sente già rumoreggiare i potenti di domani. E venite a parlare in queste condizioni di *stabilità di Governo*? Riforme sì ne avrete quante volete, ad ogni sessione legislativa, a costo di ristaurare oggi ciò che avrete abolito ieri, come avviene appunto per lo scrutinio di lista; le riforme continue sono la vostra condanna, siete condannati alle riforme forzate, a vita. Ma di stabilità di Governo come osate parlare, senza che vi scotti la lingua?

I funerali d' ieri al Pantheon

Togliamo al *Monitore* le seguenti notizie che domani completeremo:

« Ho potuto entrare nella chiesa del Pantheon, nel momento appunto che il cav. Bandiol, segretario al ministero dell' interno, il cav. Guaita, segretario ff. dell' ufficio del prefetto di palazzo e il cappellano di corte, comm. Anzino, stavano (ierlaltro 15) destinando i posti per le persone che ieri assistevano ai solenni funerali per Vittorio Emanuele.

La porta della chiesa è parata a lutto: grandi festoni neri, con guarnizione di larga striscia dorata, partono dal sommo della porta e ricadono a destra e sinistra, contornando l' iscrizione che sta sul frontone.

Quest' iscrizione, in cima alla quale campeggia lo stemma reale, porta le seguenti parole:

A Dio ottimo Massimo
Governo e Popolo
Innalzano preci funebri anniversarie
Per l' anima
Del re Vittorio Emanuele
Padre della Patria.

Una larga stoffa nera chiude l' ingresso dal mezzo; furono praticate, ai lati, due porticine: su quella a destra sarà messa la lettera *A*, e vi passeranno le mogli dei collari dell' Annunziata, i dignitari di corte e gli addetti alla corte; le deputazioni del Senato e Camera; i membri del Parlamento, e dei ministeri interno, grazia e giustizia, marina e commercio; le signore e signori che occuperanno uno speciale recinto.

Dalla porticina a doppio battente di sinistra (B) entreranno i cavalieri dell' Annunziata, tutti i membri del corpo diplomatico, le autorità locali, le rappresentanze dell' esercito e dei veterani, e gli speciali invitati.

—

La chiesa è tutta parata a bruno: le finestre — al di sopra del cornicione — hanno neri drappeggi a frangie d' oro, o grandi stemmi della casa reale; o gruppi di nazionali bandiere; — sui *timpani* delle cappelle vi sono *are* funebri.

Il catafalco è nel mezzo del vasto recinto.

Appiedi della fronte, vi è un genuflessorio, sul quale è steso il gran manto dell' Annunziata.

Un cuscino di velluto cremisi, con in giro aurea fettuccia, e su postavi l' insegna della corona ferrea e dello scettro, starà su quella parte dell' inginocchiatoio destinata a mettervi le braccia.

Stanno attorno al catafalco otto grandi candelabri, portanti, ognuno quindici grosse candele di cera: sui gradini del catafalco si numerano circa 50 corone.

Vi sono tutte quelle presentate il giorno 9 e altre che furono portate poi. Ho notata fra quest' ultime, una ricchissima e artistica di bronzo, gettata tutta d' un pezzo a *cera persa* e cesellata poi.

Sono rose, dalie, gelsomini, foglie di rovere e di alloro squisitamente intrecciate: al fondo le lega un nastro, pure in bronzo, sul quale leggesi: **1882 — Comizio Veterani Lombardi — 16 gennaio.**

E giunta a Roma due giorni fa.

Noto anche una croce i di cui bracci sono fermati con un ricamo in seta — su stoffa nera — di fiori bianchi, e viole del pensiero. La croce è incorniciata in stoffa di velluto pure nero.

Un largo nastro bianco le serve d'ornamento; su di un capo v' ha lo stemma reale, contornato da ramoscelli di foglie di quercia e alloro: sull' altro la scritta: **A Vittorio Emanuele II — IV anniversario.** La croce è sormontata dalla corona d' Italia.

Fu spedita da Torino da una signorina.

A destra e a sinistra del catafalco, si formarono tre recinti. In quello meno spazioso di tutti, vicino all' altare — nel cui intercolonnio riposa la salma di Vittorio Emanuele — vi ha un banco, ricoperto di ricco velluto: qui s' inginochieranno le mogli dei Cavalieri della SS. Annunziata: dietro, nelle file delle scranne — prenderanno posto i dignitari e gli addetti della Corte.

Nel secondo recinto — sempre a destra — (che è più spazioso di molto) — si metteranno: in prima fila: Deputazioni del Senato e della Camera — e Consiglio dei ministri. Poi: grande magistero dell' ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro; rappresentanze dei ministeri; deputati e senatori. Nel terzo recinto, speciali invitati.

A sinistra. Primo recinto, di fronte a quello per la Corte, corpo diplomatico intiero.

Secondo recinto; di fianco al catafalco; prima fila: Consiglio di Stato; 2ª: Corte di Cassazione; 3ª: Corte dei Conti; 4ª: Tribunale Supremo della guerra; 5ª: generali e rappresentanze dell' esercito; — poi seguiranno le amministrazioni provinciali, con a capo il Prefetto, il Corpo Universitario, il Municipio, i professori e gli impiegati subalterni dello Stato.

Nel terzo recinto — signore e invitati.

I collari dell' Annunziata, che si suppone interveranno alla cerimonia, saranno 4: Lanza, Minghetti, Depretis e Sermonetta.

Fu appositamente per loro preparato un banco, ricoperto da drappo in velluto — vicino al catafalco — lato sinistro.

Le rappresentanze dei veterani furono collocate dietro il recinto 2° del lato sinistro — un po' scartate, almeno mi pare.

—

La messa è del maestro Terziani. Ierlaltro è stata fatta la prova, alla quale assistette un numeroso pubblico, tutto di sceltissime persone.

È piaciuta assai: 200 sono i cantori. »

DALLA PROVINCIA

Copparo, 12 Gennaio 1882 (ritardata).

(Y) Poichè alla S. V. sta molto a cuore il benessere e la tranquillità di questa nostra Provincia, non negherà — spero — a questa mia un posticino sulle colonne della benemerita *Gazzetta*, che da Lei valorosamente guidata — milita a difesa del giusto e del vero nel campo delle cose politiche ed amministrative. Io intendo pertanto di domandare pubblicamente se ad un Governo — destinato a rispondere dell' ordine e della morale di una Nazione Civile — sia lecito di incassare in santa pace il tributo cittadino, promettendo mari e monti, e poi mantenendo ben poco, sì che i liberati italiani siano omai costretti ad esclamare: siamo stati ingannati!

E vaglia il vero: — Pensa egli il Governo allo stato della Pubblica Sicurezza nel Copparese? O che è tanto ingenuo da credere che si possa tutelare la P. S. di un comune di oltre 30000 abitanti — diviso in più che venti frazioni — colla forza di quindici o venti Carabinieri, divisi in tre Stazioni, le quali distano un 15 o 20 Chilometri l' una dall' altra? Intanto i furti si succedono audacissimi e rovinosissimi per cui sventuratamente toccano, e tutto si nasconde e si disperde senza che gli Agenti di P. S. se ne accorgano.

In una frazione — per *galantuomini* celeberrima sì, che se ne dovessi confidare il nome ad un turco saprebbe anche lui rispondermi: il luogo dove piantano fagioli e nascono ladri — quelli che in stile giornalistico si chiamano *ignoti*, si conoscono a mena dito. E come mai — domanderà qualcuno con santa ragione — la Polizia non li mette in gattabuia? Oh bella; — lo so io? se conoscessi la legge! Gli è vero che nella pre-encomiata frazione vi sono molti ammoniti e sorvegliati; ma — Dio buono — a che prò, quando non vi è il personale sufficiente da guardarli gli ammoniti e i sorvegliati!? Ma i Carabinieri?... Cinque uomini capitati ieri o ieri l'altro — pratici dei luoghi come lo sono io delle Isole Canarie — possono essi ogni notte battere alle porte di tutti gli ammoniti e sorvegliati di cinque — dico cinque — parrocchie, le quali distano non meno di quattro Chilometri l' una dall' altra?

Adesso si rubano a quattro per volta le bestie bovine, nè mai una estremità del blasone di sì maiuscoli animali giunge ad accarezzare l' occhio furbesco degli agenti benemeriti. Eppure — viva Dio — se il Governo volesse — qualche cosa più di niente si potrebbe fare.

Ponga una volta la mano alla coscienza il Governo, e pensi che smungendo le tasche dei poveri contribuenti, lusingandoli con promesse che poi non vengono mantenute, si commette un delitto d' estorsione, e i delitti — tardi o tosto — bisogna rigorosamente scontarli.

INDULGENZA PLENARIA

Sotto il titolo: *Politica nell'Amministrazione*, il *Diritto* pubblica la seguente lettera a proposito di quel tale Schiavo accusato di aver voluto attentare alla vita del comm. Ellena direttore delle Gabelle:

Egregio Direttore,

Con lei si può parlare, non inutilmente.

Il fatto del Giovanni Schiavo richiama una volta di più l' attenzione so-

pra la colpevole intromissione dei senatori e dei deputati nelle cose d'amministrazione.

È accertato che lo Schiavo fu licenziato una prima volta per atti che tacere è bello, e che per l' appoggio di deputati a senatori fu rimesso in ufficio. Ma siccome la volpe cambia il pelo e non il vizio, così lo Schiavo tornò alle antiche imprese, e il comm. Ellena dovette nuovamente deliberarne il licenziamento.

Ed è accertato che anche questa volta non pochi senatori e deputati si sono adoperati per far riammettere lo Schiavo nell' impiego così onestamente disimpegnato.

Ora, una delle due:

O questi senatori e deputati conoscevano lo Schiavo per quello che è, e nondimeno lo raccomandavano — ed allora che... dire di essi? Come e perchè potevano domandare che un uomo disonesto fosse mantenuto nell' amministrazione dello Stato, che tradiva?

O non lo conoscevano, e come spiegare la colpevole leggerezza con cui hanno proceduto nel raccomandare un ignoto?

Se l' istruzione penale sarà fatta a dovere io confido che tutti i senatori e deputati che hanno raccomandato lo Schiavo saranno citati alla sbarra del tribunale, come testimonii, a deporre; e così il paese conoscerà questi membri del Parlamento, che con le loro sollecitazioni si rendono solidali con individui come lo Schiavo, e responsabili dei danni cui lo Stato, per truffe e ruberie, va soggetto.

Con un esempio come questo non si verificherebbe più l' altro scandalo, ben più triste, di un alto funzionario che deferito ad una Commissione d'inchiesta per gravissimi abusi, commessi nell' esercizio delle sue funzioni, fu, dopo le prove dei fatti, punito.... con promozione ad un ufficio più elevato, grazie, s' intende, a potentissime protestazioni parlamentari. E mi creda »

Tutto suo.

Noi ci associamo pienamente ai sentimenti ed alle riflessioni espresse nella lettera publicata dal più serio giornale di sinistra. I fatti però che diedero luogo a quella lettera sono, pur troppo, tutt' altro che senza precedenti, e non è gran tempo che da un romoroso dibattimento penale abbiamo appreso come il deputato di sinistra Bovio avesse raccomandato come *gentiluomo* quel Maccaluso che gettò in piena Camera un revolver ai piedi dell' onorevole Depretis e che si riconobbe per un fior di birbante. Disgraziatamente siamo ora abituati a vedere i deputati benevisi del ministero, fare pressioni al governo a favore di individui della peggiore specie, ciò è nel sistema e conviene rassegnarvisi. Ma c' è di peggio. Abbiamo veduto un deputato (di sinistra) carpire ad un impiegato del registro una cambiale sequestrata e ritenersela; un altro insieme ad un senatore (ambidue di sinistra) farsi concedere l' affittanza di certi poderi d'un istituto dipendente dal governo a condizioni peggiori delle precedenti e con una perdita di 15,000 lire annue a carico dell' istituto in questione. Abbiamo veduto l' ex onorevole (di sinistra) Carbonelli, tentare un'impresa del medesimo genere coll' affitto del Mare di Taranto; un altro deputato (di sinistra) gravemente implicato nel rumoroso processo per assassinio detto dei Sardi; un altro (di sinistra) condannato per avere bastonato un impiegato ferroviario nell' esercizio delle sue funzioni. Un altro deputato (di sinistra) risultò reo di bigamia, benchè la legge non lo potesse colpire. Un altro (di sinistra) conosciuto come gran maestro della camorra, fu accusato da un autorevole giornale di partecipare ai guadagni di Venere Pandemia; un altro (di sinistra) si fa dare un alloggio gratuito in un palazzo prefettizio senza avervi alcun diritto. Altri deputati (di sinistra) minacciano il governo di agitazioni radicali per farsi incaricare di impedirle mediante accordi finanziari col governo stesso. Tutti questi brutti fatti ed altri ancora che ometto per brevità, non valgono di certo a disonorare il partito di cui questi onorevoli fanno parte; ma ciò che noi dobbiamo deplorare come tristissimo segno di decadenza, si è che questi signori non perdono la stima del loro partito e vi esercitano la medesima autorità, ed i loro colleghi stringono loro la mano ed alcuni di essi pensano, come a cosa possibile, di sedere nei consigli della Corona. — In questi giorni un deputato, a quanto sembra, fu sorpreso in una delle sale della Camera in colloquio assai intimo con una delle protette del fu onorevole Morelli; siamo curiosi di vedere se anche questo fatto sarà considerato colla medesima indulgenza colla quale si trattò l' affare di quell' altro onorevole (di sinistra) che rubò il portafoglio ad un collega!

Al tempo in cui il partito moderato era al potere, vi fu un deputato di Destra accusato di un' azione indelicata: ebbene egli dovette ritirarsi dalla vita politica e d' allora in poi non uscì più dall' oscurità. Altri tempi, si dirà; ed altra moralità, aggiungiamo noi. *(Sent. Bres.)*

Notizie Italiane

ROMA 15. — Alla relazione di stamane al Quirinale presero parte tutti i ministri, eccettuato l' on. Magliani, ancora indisposto.

Ieri sera l' ambasciatore d' Austria diede un banchetto di gala. Vi presero parte i ministri Depretis e Mancini e il segretario generale Blanc.

L' on. Coppino ha terminata la relazione sulla *Riforma elettorale*. Egli propone l' accettazione pura e semplice degli emendamenti del Senato.

— Le LL. MM. il Re e la Regina assistettero oggi alle ore 2 1[2, alla conferenza d' inaugurazione della Società per l' istruzione scientifica, letteraria e morale della donna, nel locale della scuola superiore femminile alla Palombella, tenuta dal senatore Terenzio Mamiani, sull' argomento: « il senso morale degli italiani. »

Il pubblico intervenuto era numeroso e sceltissimo.

I Sovrani furono vivamente acclamati dalla folla, che erasi adunata all' ingresso della scuola.

S. M. la Regina si è congratulata particolarmente coll' illustre oratore.

RIMINI — Ricorrendo l' anniversario della morte di Vittorio Emanuele, doveva aver luogo in quel Municipio l' inaugurazione delle lapide commemorative al Padre della Patria e all' italico risorgimento. Ma non se ne fece nulla. E perchè? Perchè quella Rappresentanza municipale ebbe paura di tirarsi addosso le ire dei partiti estremi, repubblicani, socialisti, comunardi che a quanto sembra, nelle Romagne s' impongono... ai poveri di spirito.

L' inqualificabile contegno del Municipio di Rimini è vivamente biasimato dal *Buonsenso*, coraggioso periodico di quella città, il quale, facendo onore al suo titolo, scrive molto a proposito:

« ..., Dichiariamo l' intera Giunta inferiore di molto al proprio còmpito.

« Quando non si ha il coraggio delle proprie convinzioni, non si accettano uffici pubblici; si sta a casa sua dove si è liberi di aver paura anche fino al punto di... dar molto da fare alle lavandaie. »

Notizie Estere

FRANCIA — Si ha da Parigi 15:

Tutti i giornali si occupano della seduta di ieri della Camera e del contegno dei deputati verso il Gambetta.

Una parte dei giornali repubblicani si dichiarano avversari del Gambetta per i suoi progetti sulla revisione della Costituzione.

Molti altri giornali si mostrano freddi verso il Presidente dei ministri e temono che egli abbia giuocata una carta pericolosa, proponendo di rivolgere d' un tratto le basi della Costituzione repubblicana.

Pochi sono i giornali i quali si mostrino entusiasti dei progetti gambettisti.

GERMANIA — Il discorso della corona fu accolto con soddisfazione.

Circa i rapporti dello Stato col Vaticano, in esso si dice che le pacifiche disposizioni dell' attuale pontefice agevolano la ripresa delle trattative diplomatiche. E vi si soggiunge che il Landtag prussiano accorderà i mezzi necessari.

Vuolsi che lo spirito reazionario di Bismarck vada raffreddandosi.

RASSEGNA COMMERCIALE

Grani — Abbiamo nell' articolo un po' di favore ed abbastanza brio nelle transazioni. Il consumo delle limitrofe provincie è assiduo compratore e non difettano nemmeno le domande da altre provincie quali il Piemonte e la Liguria. I prezzi però abbenchè lievemente più fermi non hanno subito variazioni mentre le vendite fatte si basarono da 27 a 28. 75 a seconda delle qualità e condizioni. — Tacciono la speculazione ed inerenti contratti.

Granoni sostenuti e ricercati da lire 20, 50 sino a 21. 50 secondo il merito e stagionatura. Sostenute pure le consegne future.

Canepa — È venuta la reazione in quest' articolo che nella scorsa settimana si mantenne senza ricerca e senza affari. I prezzi in conseguenza sono nominalmente più deboli.

Cronaca e fatti diversi

Le decorazioni nel Duomo. — Oggi presso il Conte Galeazzo Massari si raduneranno alcuni egregi cittadini chiamati alla costituzione di un Comitato per continuare e compiere i lavori di decorazione nell'interno della Metropolitana, secondo i disegni dell' illustre cav. prof. Alessandro Mantovani.

È un' opera a dir vero colossale quella che andrebbe ad essere intrapresa, ma il nome di coloro che di buon grado aderirono a far parte del Comitato, e il vederlo posto sotto il patronato di facoltosi patrizi, ci affidano che un tale lavoro potrà essere annoverato e presto tra i fatti compiuti.

Onore all' esercito. — Nel rendiconto testè pubblicatosi pei tipi dell' Eridano dal Comitato locale di soccorso per gl' inondati dal Po nel 1879, è giustamente fatto elogio alla valida cooperazione del regio esercito. Il relatore segretario cav. avv. Leone Ravenna dice « ..... il soldato italiano fu pari alla sua fama, e come sottostando alle più rudi fatiche, sfidando ogni pericolo si era adoperato nei primi giorni efficacemente in mezzo ai campi sommersi, così in appresso si dedicò fra le tranquille mura della città ad uffici più modesti ma non meno utili, per minorare le terribili conseguenze della immane sventura... » A coonestare il suo asserto lo stesso relatore riporta a pag. 12 l' indirizzo votato il 23 Giugno 1879 dall' intero Comitato, e che come ognuno sa fu riprodotto con legittima soddisfazione da tutta la stampa. Ora S. E. il Ministro Ferrero ha indirizzata la seguente lettera al benemerito cav. Trotti, Presidente del Comitato centrale. Noi la riproduciamo con riconoscenza indelebile per l'efficace aiuto, prestato a migliaia d' infelici dal valoroso esercito « incarnazione dell' unità della patria », e a testimonianza di simpatia per chi sa apprezzarne i segnalati servigi.

MINISTERO DELLA GUERRA

Roma il 15 Gennaio 1882.

Paegiatissimo Signore

Porgo sentiti ringraziamenti alla S. V. e al Comitato che presiede per l' invio che in nome del Comitato stesso Ella si compiacque farmi della relazione di quanto venne operato in occasione della disastrosa rotta del Po nel 1879, come pure per i termini cortesissimi coi quali in detta relazione si rende lusinghiera testimonianza all' esercito per l' opera prestata dalle truppe in quel doloroso avvenimento.

Oltremodo grato alla S. V. e al Comitato per il gentile pensiero Le porgo poi speciali grazie per le lusinghiere espressioni contenute nella sua lettera a mio riguardo; e la prego di voler essere interprete dei miei sentimenti verso il sullodato Comitato e a gradire i sensi di distinta stima coi quali mi professo

Dev.mo

FERRERO.

Al Pregiatissimo Sig. Cav. Dott. Antonio Trotti Presidente del Comitato di Soccorso per gli inondati della Provincia di Ferrara e Sindaco de''a Città di

Ferrara.

Accademia Filarmonico-Drammatica. L'altro giorno, Domenica, una quindicina di ex-socii convenivano nel teatrino di via Garibaldi e là firmavano un verbale autenticato da pubblico notaio nel quale, constatando che la società filarmonico-drammatica era morta di fatto e che ne era, per ora almeno, impossibile la resurrezione, procedevano alla nomina di una commissione a senso dell' art. 49 dello Statuto, per la liquidazione parziale, o totale del patrimonio sociale.

A comporre tale commissione venivano eletti i signori avv. Giulio Cesare Ferrarini, Severino Sani, avv. Francesco Barbantini.

Confidiamo che detti signori vorranno tener conto del desiderio espresso dagli intervenuti, che possibilmente il locale rimanga per uso analogo a quello pel quale fu eretto; tanto più che non deve essere improbabile, presto, o tardi, poterlo affittare a qualche nuova Società che abbia lo scopo, ma non i peccati originali di quella ora definitivamente sciolta: o altrimenti che sia indetta pubblica gara per l' affitto del locale stesso onde averne il maggior vantaggio possibile.

Onorificenza. — Sulla proposta di S. E. il Ministro d' Agricoltura e Commercio, S. M. il Re con Decreto 8 gennaio nominava il sig. Angelo Ludergnani cavaliere dell' ordine della Corona d Italia.

È noto come il sig. Ludergnani curi nei suoi vasti possedimenti ogni progresso dell' agricoltura col benessere dei suoi contadini e perciò seco lui ci congratuliamo della meritata onorificenza.

Divieto di includere lettere o scritti nei pacchi postali. — La direzione generale delle Poste c' invia con preghiera d' inserzione:

« Si ricorda al pubblico che l' articolo 1 della legge 10 luglio 1881, n° 288 serie 3ª, stabilisce che i pacchi postali non possono contenere lettere o scritti che abbiano il carattere di corrispondenza, *salvo le indicazioni che si riferiscono strettamente all' invio dei pacchi stessi.*

Qualora quindi, all' atto dell' apertura negli uffizi di posta dei pacchi in arrivo, giusta l' autorizzazione fatta dall' articolo 23 del Regolamento per l' esecuzione della legge suaccennata, si ritrovassero lettere o scritti in contravvenzione, i pacchi stessi, a mente dell' articolo 10 della citata legge, verranno gravati di una sopratassa pari al decuplo della tassa delle lettere o degli scritti non affrancati e indebitamente spediti, sopratassa che non sarà mai inferiore a lire cinque. »

Il Direttore Generale
A. Capecelatro

Svarione storico. — In un giornale locale leggevasi ieri che architetto del teatro Bonacossi fu il celebre nostro concittadino *Antonio Foschini*. L' errore è un po' troppo marchiano per potervi passar sopra. Si

firma *Mago* chi lo ha scritto, ma il far nascere un buon uomo un paio di secoli prima o poi che egli sia nato è un prodigio che oltrepassa i limiti potenziali della *magia*. Il Foschini nacque il giorno 14 gennaio 1741 e morì il 14 decembre 1813. Il teatro Bonacossi invece fu fatto edificare dal conte Pinamonte Bonacossi nell' anno 1662. Questo teatro andava rinomato specialmente per alcune belle scene dipinte da Francesco Ferrari, da Francesco Scala, da Tomaso Raffanelli, da Antonio Ferrari, da Giacomo Filippi, artisti ferraresi, e da Buffagnotti e Tertulliano Teroni, bolognesi.

Ai giorni nostri venne rifatto, essendone architetto Giovanni Tosi, il quale studiando la curva del suo illustre parente Antonio Foschini, volle di essa valersi nella ricostruzione del medesimo.

Provvedimenti finanziari. — La Giunta da qualche giorno si occupa della questione del prestito consolidato; è d'uopo avvertire che la deliberazione dell' Agosto di discutere al bilancio il progetto *omnibus* sui lavori straordinari, colla proroga concessa pel debito fluttuante dal Consiglio stesso, è stata pur essa soggetta a rinvio.

Soccorso ai Pellagrosi —

Offerte precedenti	L.	3118. 37
Ferraresi cav. Leopoldo	»	4. —
Comizio Agrario	»	30. —
Interessi dalla Mutua Popolare a tutto il 1881 . .	»	39. 15
	L.	3191. 52

Società dei Negozianti. — È stata diramata la circolare di invito per la prima festa — trattenimento per fanciulli con sorteggio di piccoli regali — che avrà luogo sabato 21. Sappiamo poi che la Direzione della società ha fissato che si faccia anche quest' anno la tradizionale festa mascherata provvedendo con opportune riforme a che siano tolti quei piccoli inconvenienti che si lamentarono negli ultimi anni scorsi.

A questi lumi di luna, coi teatri chiusi e con tanta *abbondanza* di divertimenti, ci pare una vera benedizione che almeno le società si facciano un po' vive.

Ballo Pompieri. — Questa sera il corpo Civici Pompieri dà il solito ballo nel quartiere di S. Margherita, ricorrendo la festa del patrono S. Antonio Abate. Siamo certi che come negli anni scorsi le danze riusciranno animatissime e quanto mai divertenti.

Un buon esempio è quello dato dalla Confraternita di S. Nicola da Tolentino. L' abbiamo vista intervenire, per la terza o quarta volta, al trasporto funebre de march. Varano, e la sua deliberazione di seguire i carri funebri a volto scoperto è oggetto di lode per quanti amano conciliato il progresso colla religione. Chi sa che col tempo chi fa il viso arcigno ad ogni innovazione non pieghi anche per gli uffici dell' Eminentissimo Arcivescovo, il quale ha più volte esternato il desiderio che cessi da parte di pochi fanatici ogni illogica avversione a riforme che ebbero il plauso universale.

Furti. — La notte dal 10 all' 11 corr. ignoti ladri mediante falsa chiave entrarono nel Casino *dell' Unione* in Argenta, involando una cassetta chiusa a chiave contenente L. 25 circa, appartenenti ai soci del Casino stesso. — Il diario della questura ci dà eziandio notizia di 3 furti di pollame avvenuti in Voghiera e Sant'Agostino.

Arresti: A Sant' Agostino T. V. per contravvenzione all' ammonizione — A Ruina B. L. per contravvenzione all'ammonizione — E a San Martino parecchi individui ritenuti autori di abigeato.

La Strenna della stampa. — È uscita, come già preannunziammo, ed è un elegante lavoro d' arte pienamente riuscito, o diremo meglio, una vera collezione di lavori sia artistici, sia letterari, sia musicali, incisioni, *fac-simili*, cromolitografie, disegni, ecc. Stanno tutti insieme riuniti sotto l' orifiamma che raccoglie in un sol fascio i letterati, artisti e giornalisti dall' Alpi al Lilibeo, perchè quasi tutti i migliori vi collaborarono. Siamo certi che niuno dei nostri benevoli assidui saprà resistere alla tentazione di fare l' acquisto del volume di oltre 360 pagine e che costa sole L. 5.

Due edizioni furono già prese a ruba. Domani uscirà la terza.

Rivolgersi in Ferrara all' Agenzia Pistelli e Bartolucci.

Pubblicazione. — Il nostro concittadino prof. dott. A. Poli, ha pubblicato pei tipi Candeletti a Torino un'interessante monografia sulle *condizioni zoologiche e sanitarie del bestiame della provincia di Ferrara compreso nel censimento* 1881.

L' educazione moderna. — È il titolo di un nuovo periodico indirizzato a diffondere nelle famiglie, negli Asili e nei Giardini d' Infanzia le pratiche educative di Fröbel per l' educazione armonica dei bambini nei primi sei anni di vita. Si pubblica una volta al mese molto elegantemente dallo stabilimento Kirchmayr e Scozzi di Venezia. Ne è Direttore il comm. prof. Adolfo Pick, noto per la sua competenza in fatto d' istruzione primaria costa L. *sei* all' anno in tutto il Regno.

L' Ingegneria civile e le arti industriali. — Di questo Periodico tecnico mensile, che si pubblica in Torino dalla *Tipografia Camilla e Bertolero*, abbiamo sott'occhio il fascicolo XI (anno VII), il quale contiene:

Materiale ferroviario — Dei freni continui in generale, e particolarmente di quelli da applicarsi sulle strade ferrate italiane, per l' ing. S. Fadda (con una tavola e tre figure nel testo).

Meccanica applicata — Dinamometro differenziale, dell' ing. Morosini, per valutare il lavoro trasmesso dalle cinghie e dalle funi, per l' ing. G. Sacheri (con tre figure nel testo).

Calcolo grafico — Modo di costruirsi una scala logaritmica con una grande unità ed in poco spazio, per l' ing. C. Berri (con tre figure nel testo).

Geometria pratica — Sull' uso della tavoletta pretoriana nel rilevamento catastale. Lettera del cav. Antonio Ismardi, Ispettore catastale.

Notizie — Applicazione dell' acetato di soda cristallizzato al riscaldamento dei veicoli ferroviari — Le tramvie a trazione elettrica.

Bibliografia — Le proiezioni delle carte geografiche, per Matteo Fiorini (G. S.).

Abbonamento annuo: L. 12.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 11 Gennaio 1882

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 5 - Tot. 7.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Molinari Giovanna fu Lorenzo di Ferrara, d' anni 76, giornaliera, vedova — Menini Antonio fu Giuseppe di Cologna, d' anni 30, boaro, celibe — Andreati Elide fu Giuseppe di Ferrara, d' anni 19, domestica, nubile — Valeriani Elettra di Mariano di Ferrara, d' anni 22, cucitrice, nubile.

Minori agli anni uno N. 0

12 Gennaio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Moretti Carlo, muratore, celibe, con Alberghini Teresa, servente, nub.
MORTI — Trozzi Domenico fu Lazzaro di Guarda Ferrarese, d' anni 80, villico, vedovo — Pulga Beatrice fu Pier Giovanni di Ferrara, d' anni 58, massaia, vedova.

Minori agli anni uno N. 1.

13 Gennaio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Melli Florio fu Sabbato di Ferrara, d' anni 65, negoziante, celibe — Ferriani Maria fu Bartolomeo di Ferrara, d' anni 62, possidente, nubile — Melchiorri Carolina di Antonio di Quacchio, d' anni 1 e mesi 4.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

16 Gennaio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª — 2°,8 C
Alt. med. mm. 782,79	» mass.ª — 1, 2 »
Al liv. del mare 785,04	» media — 2, 0 »
Umidità media: 90°, 7	Venti do. WNW

Stato prevalente dell' atmosfera: nuvolo - nebbia fitta; brina

17 Gennaio — Temp. minima — 3° 2 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

17 Gennaio ore 12 min. 13 sec. 44.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia Municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l' attuazione di un deposito di petrolio di 3.° grado in Via Colombara N. 50, 52.

(Vedi teleg. in 4ª pagina)

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

(*Comunicato*)

Pregiatissimo sig. Direttore

Sarò indiscreto, ma mi vedrei costretto a pregarla di dar luogo nel di Lei pregiato periodico ad uno schiarimento su qualche punto importante e delicato della mia ultima pubblicazione sul II° Circondario di Ferrara nella quale non sarò stato abbastanza esplicito.

Mi sembra che anche da quello scritto possa facilmente dedursi che in antecedenza de' miei generali rilievi di quel Circondario fosse possibile farsi qualche illusione sull' efficacia degli annuali lavori senza un piano generale prestabilito. Ma le condizioni fondamentali di questo grande Comprensorio non isfuggirono all' ora cessato ingegnere primario prof. cav. Piccoli, che fece qualche progetto radicale per cambiare la base di scolo del Circondario, che non ebbe seguito per mancato accordo coi Comacchiesi. Su questo o altro qualsiasi progetto non potrei pronunciarmi con piena cognizione di causa; ma per un motivo o per un altro, mancata l' opportunità di cambiare radicalmente il Circondario, non restava miglior condotta che di far il meno possibile e meglio ha fatto certamente chi meno fece lavori nuovi specialmente se importanti. L' assurdità però dell' attuale vigente condotta tecnico amministrativa non poteva pienamente emergere che dopo i miei rilievi e non mancai di renderne avvertita la Congregazione, sia coi miei rapporti, sia a voce coi Deputati più influenti, ma inutilmente perchè nessuno si diede per inteso, si conservò un' attitudine affatto passiva ed inerte e si continuò per due anni nella precedente condotta tranquillamente come se nulla fosse avvenuto e si perdette il frutto dei rilievi fatti. Questo contegno meglio che le mie dichiarazioni potrà dare qualche lume per giudicare della responsabilità dei varii ingegneri circa allo stato passato e presente del Circondario. Io posso dissentire in qualche punto della gestione e non avrei usato un contegno molto subordinato, ma questa è una mia personale opinione e non può formare una base di censura. La Congregazione poi nell'agire nel modo suddetto avrà avuto le sue buone ragioni, ma di un ordine diverso da quello dell' interesse idraulico e del tornaconto del Circondario a danno del quale sono andati perduti tempo, fatiche e spese. Essa avrà libero il campo di spiegare la sua condotta e giustificarla dinanzi ai suoi mandanti, io ho avuto motivo di trovarla abbastanza strana, trattandosi di materia così grave e di gravi conseguenze da non ingerirmi più d' allora in poi nelle cose del Circondario, e da separare nettamente dinanzi ai Consorziati la mia responsabilità da quella della Congregazione del II° Circondario scoli. Ma non intesi con ciò di recare aggravio ad alcuno e molto meno ai miei Colleghi del cui còmpito conosco tutte le scabrosità.

Mi creda signor Direttore con grato animo

Devotissimo
Parmiano Parmiani.

RINGRAZIAMENTO

Ilario, Anselmo, Achille e Vincenzo Masotti, in nome anche della risanata Teresa, coll' animo tuttora commosso da gratitudine e da ammirazione, ringraziano il bravissimo medico-chirurgo *Zuffo dott. Giuseppe* della sapiente operazione da lui eseguita sopra quest'ultima nella estirpazione fattane di un voluminoso tumore sarcomatoso alle spalle del peso di quattro ettogrammi.

Voglia l'egregio operatore accogliere questo attestato di stima e di riconoscenza, che la risanata unitamente ai suoi figli, gli porgono in pubblica forma.

Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi

Avviso

Nei terreni di proprietà della Società per la Bonifica dei terreni Ferraresi situati nella Provincia di Ferrara si trovano disponibili diversi appezzamenti o lotti da Ettari 100 circa sino a 500 destinati ad uso pascolo per la corrente annata agricola cioè da Febbraio a tutto Settembre 1882.

Le località da pascolarsi sarebbero precisamente la

Tenuta denominata *Cisi* posta nel territorio di Tresigallo, comune di Copparo.

Cappellone nel territorio di Ambrogio Comune di Copparo.

Mottalunga nel territorio di Serravalle Comune di Copparo.

Goghe, Magoghe, Amiani e Tagliate nel territorio di Mezzogoro Comune di Codigoro.

Ducali, Fronte e Monticelli nel territorio di Codigoro.

La concessione di pascolo per caduno degli appezzamenti verrà fatta al migliore offerente sul prezzo di L. 10 ogni Ettaro e per tutta la durata della concessione; pagamento metà all' entrata e metà a Maggio.

Per le offerte rivolgersi alla rappresentanza della Società in Ferrara via Palestro N. 61 nei giorni dal 23 Gennaio a tutto il 10 Febbraio p. v.

LA DIREZIONE.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 16. — Ore 10,30. È cominciata la messa solenne al Pantheon pei funerali del gran Re Vittorio Emanuele. Assistono le presidenze del Senato e della Camera con le relative rappresentanze, tutto il corpo diplomatico completo e gli addetti; tutti i ministri del consiglio di Stato, la Casa civile e militare del Re e della Regina; i magisteri degli ordini, tutti i dignitai dello Stato, il Municipio, la Giunta, tutte le istituzioni scientifiche, politiche e commerciali; le rappresentanze dell' esercito, e della marina moltissime signore e folla immensa di scieltissimo pubblico.

Alla tomba fanno il servizio quattro veterani generali; i corazzieri fanno il servizio d'onore al catafalco riccamente addobbato e ornato di sopra con 200 corone disposte fin dal 9 gennaio, compresa quella portata stamane dagli studenti romani.

Celebra monsignor Anzino e tutti i canonici sono presenti.

Roma 16. — I funerali al Pantheon sono terminati alle ore 11.30. Una folla immensa assisteva religiosamente alla funzione. La messa di Terziani fu di effetto sorprendente. Immenso popolo era accalcato per recarsi al Pantheon, terminata la funzione.

Londra 16. — Il *Daily Telegraph* conferma che il trattato di commercio anglo-francese firmerassi tra poco.

Il *Daily chronichle* dice che Lesseps e atteso al Cairo con una missione del governo francese presso il kedive.

Vienna 16. — Reuss fece al gabinetto di Vienna rimostranze pel linguaggio dei giornali austriaci circa il rescritto.

Parigi 16. — Assicurasi che il governo ha deciso di domandare una proroga di un mese pei trattati di commercio.

Firenze 16. — All' apertura dell'esposizione dei bozzetti pel monumento a Vittorio Emanuele intervennero il prefetto e le altre autorità e i senatori.

Parigi 16. — Il *J. des Débats* dice: Il discorso inaugurale al Langdtag prussiano ha interesse mediocre circa il Vaticano ed espressioni vaghe.

Il nuovo gruppo formato dalla fusione della sinistra e dall' unione repubblicana chiamerassi l' unione democratica.

Molti giornali continuano a combattere la revisione.

Vienna 16. — *Gazzetta di Vienna* (sera) Il Consiglio dei ministri sotto la presidenza dell' imperatore fissò al 28 corrente la convocazione delle delegazioni.

ANNO XXIV - GAZZETTA FERRARESE - ANNO XXIV

ABBONAMENTO

	Anno	Sem.	Trim.
In Ferrara all' ufficio	L. 15	8	4
In Ferrara al domicilio	» 18	9	4. 50
Provincia e Regno	» 20	10	5.

Per gli Stati dell' Unione si aggiungano le maggiori spese postali.

Un numero separato centesimi 5

PER GLI ABBONATI ANNUALI

(esclusi quelli « all' ufficio »)

Vantaggi — Tutti i supplementi straordinarj, gratis — Inoltre avranno diritto ogni anno alla nserzione gratuita di sei avvisi di 20 linee l' uno, che riguardi il loro commercio, industria o professione.

PER TUTTI GLI ABBONATI INDISTINTAMENTE

Premio: LE MERAVIGLIE DEL PIANOFORTE. — Tutti gli abbonati che s' abboneranno da Gennaio 1882 per un anno, 6 mesi o 3 mesi, avranno diritto a ricevere per *sole L.* **10**, un **Album Musicale** « LE MERAVIGLIE DEL PIANOFORTE » contenente i più bei lavori musicali di celebri maestri passati e contemporanei.

Questa bella collezione contiene **cento** pezzi di musica in *gran formato*, il cui valore rappresenta più di **200** *franchi* al prezzo netto.

LA GAZZETTA è l' unico giornale quotidiano della città e provincia — Ha corrispondenti in tutti i centri della provincia — Tiene esattamente informati dei più minuti avvenimenti politici e d' interesse locale.

È in corso di pubblicazione in appendice « **POVERI EMIGRATI** » Racconto di Arnaldo Ferraguti — Di prossima pubblicazione: **DIONE** di Aristide Passega — **SELMEL** di Alexandre Weill. — Tutti e tre, lavori originali ed interessanti.

Tutti i nuovi abbonati riceveranno i numeri arretrati del Romanzo in corso di pubblicazione.